Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 60 (1988)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

- I capi ufficio e di stato maggiore dell'amministrazione federale.
- La centrale svizzera di allarme.
- Lo stato maggiore di condotta del capo di stato maggiore generale.
- Lo stato maggiore ad hoc per la presa di ostaggi.
- L'organizzazione di allarme per i casi di aumento dei tassi di radioattività.
- L'organizzazione per l'allarme acqua.
- Una parte dello stato mggiore dell'esercito.
- Gli stati maggiori dei corpi di armata e delle zone territoriali.
- Gli stati maggiori di condotta di tutti i cantoni.
- E, per una parte dell'esercizio, l'organizzazione di difesa generale del canton Ginevra.

Infine l'EDG 88 è legato ad un esercizio militare operativo. I consiglieri federali non prenderanno parte in prima persona, ma seguiranno l'esercizio onde trarre le dovute conclusioni dopo aver preso conoscenza delle valutazioni.
Il Consiglio federale proporrà una sostituzione ad hoc, mentre il ruolo di comandante in capo dell'esercito sarà assunto dal comandante di corpo Eugenio Lüthy Capo di SMG. Il comandante di corpo Feldmann funzionerà da capo di stato maggiore generale mentre il camerata brigadiere Achille Crivelli rivestirà le funzioni di aiutante del generale. Il consiglio federale ad hoc sarà avviato nella pratica delle nuove funzioni mediante corsi di istruzione.
La RMSI cercherà, nel limite di quanto possibile, di dare ulteriori informazioni su questo importante test federale.

BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN

Commemorazione del 50.mo della Brigata frontiera 9

gruppo stampa Brfr9

Momento di grande festa per la Brigata di frontiera 9. Sabato 8 ottobre infatti, la Brigata commemorerà il 50.mo della sua costituzione. Un destino, quello della Brigata di frontiera 9, strettamente legato a quello della Divisione di montagna 9, di cui originariamente costituiva una parte integrante a tutti gli effetti e con la quale ha sempre condiviso l'importante compito di difesa tenendo come fondamentali gli orizzonti geomilitari del Gottardo e del meridione della Svizzera. Singolare e parallelo, si diceva, il destino della Divisione di montagna 9 e della Brigata di frontiera 9. In effetti nel 1938, conseguentemente ad un'evoluzione storica continua — che portò il nostro Esercito ad adeguare sistematicamente la propria sistemazione territoriale e la propria politica strategica alla crescente importanza assunta dai contrafforti alpini — la neonata Divisione 9, appartenente al terzo Corpo d'armata, si vide sottoposta, tra le altre, anche la nuova Brigata di montagna 9, Grande Unità interamente ticinese.

La Brigata di montagna 9 venne però concepita come unità con precipui scopi di difesa della frontiera. E pertanto, già l'anno successivo — si era nel 1939 — il gen Guisan optò per una trasformazione, anche di definizione formale, di questa Brigata.

Da allora la Brigata di frontiera 9, composta di truppe ticinesi della Landwehr, con l'unica eccezione di un reparto di fanteria lucernese, presta il proprio servizio, complementariamente alla Divisione di montagna 9, a difesa della neutralità nella zona meridionale della Svizzera. Un compito importante che ha avuto, nella seconda guerra mondiale, anche impegnativi e fattivi momenti di attuazione pratica. Un compito che è divenuto parte essenziale della storia stessa della Brigata.

E sabato 8 ottobre, come detto, autorità militari, politiche, giudiziarie e religiose, unitamente alla popolazione ticinese, celebreranno questa significativa tappa nella vita di un'unità dell'Esercito che ha fuso la propria esistenza con quella della popolazione medesima che è stata chiamata a difendere. La commemorazione ufficiale inizierà alle 9 con il ricevimento dei partecipanti alla residenza governativa a Bellinzona. Seguirà la cerimonia nell'aula del Gran Consiglio con, alle 09.25, l'apertura vera e propria della giornata da parte del brigadiere Achille Crivelli, cdt della br fr 9.

Dopo il saluto del presidente del Consiglio di Stato Claudio Generali, seguiranno le relazioni del cdt del CA mont 3 Roberto Moccetti, del cap Ottavio Lurati per l'aspetto storico e del cdt della br fr 9.